

Protocollo di Intesa tra il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento, tramite ADEP e APOP (questa ultima anche per gli aspetti tecnici) per il finanziamento e la realizzazione dei lavori di sistemazione della strada arginale in sponda idrografica destra del Fiume Adige in località Laghetti della Vela. Sistemazione strada arginale per Ischia-Podetti nel Comune di Trento. Opera S-938

Tra:

– **COMUNE DI TRENTO** con sede in via Belenzani, con p.iva 00355870221, rappresentato da PATTON ing. CLAUDIA in qualità di Dirigente del Servizio Gestione Strade e Parchi e ivi domiciliato per la carica, di seguito nel testo indicata, per brevità, **Comune**.

e

– **APOP – Agenzia Provinciale Opere Pubbliche** con sede a Trento, in Via Gazzoletti 33, con p.iva 00337460224, rappresentata dal Dirigente MARTORANO ing. LUCIANO, di seguito nel testo indicata, per brevità, **APOP**.

e

– **ADEP – Agenzia per la Depurazione** con sede a Trento, in Via Gilli, 3 con p.iva 003337469224, rappresentata dal Dirigente BERLANDA ing. FABIO, di seguito nel testo indicata, per brevità, **ADEP**.

–

PREMESSE

A. L'art. 16 bis della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*" prevede al comma 2 bis che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*".

B. La tratta stradale che conduce allo stabilimento della ditta F.Ili Rigotti e successivamente alla discarica di Ischia Podetti, inizia in corrispondenza del ponte San Giorgio a Trento.

Il suo sviluppo complessivo è di circa 4.000 m. La sede viaria non rientra tra quelle classificate provinciali (o statali), infatti la gestione viene svolta dal Comune di Trento su concessione del Servizio Bacini Montani.

L'intero percorso s'identifica nella strada arginale del fiume Adige, la proprietà è PAT – Beni Demaniali - Ramo Acque; per gran parte del suo tracciato la larghezza è di circa 3,5 m, non consentendo pertanto il transito a doppio senso di marcia, salvo utilizzare le piazzole di scambio presenti lungo il percorso.

Il tracciato si sviluppa per circa 2.500 metri in rilevato da ambo i lati (verso la golena dell'Adige e verso le campagne). Lungo un tratto di circa 400 metri, il rilevato confina con le pertinenze di alcuni edifici residenziali di località Laghetti.

La percorrenza lungo la strada arginale consente di evitare l'attraversamento dell'abitato della frazione Vela, dei mezzi pesanti diretti all'impianto F.Ili Rigotti e alla discarica provinciale di Ischia Podetti.

L'accessibilità a tali impianti non è del tutto idonea alla tipologia di mezzi che vi transitano, considerando che tipicamente tali percorsi arginali, consentono deroghe al transito solo ai mezzi agricoli dei frontisti. In considerazione della natura dei mezzi che attraversano detto tratto stradale, questo appare insufficiente per il passaggio in entrambi i sensi di mezzi (pesanti in particolare) diretti ai vicini insediamenti industriali (discarica Ischia Podetti e autodemolizioni, ecc).

C. A seguito degli eventi franosi che hanno causato la chiusura della strada di accesso alla discarica di Ischia Podetti, che correva sotto il costone instabile del monte Soprassasso, si era reso necessario utilizzare, previa realizzazione di alcune piazzole di scambio, la strada arginale in sponda idrografica destra del fiume Adige in loc. Laghetti per il conferimento dei rifiuti alla discarica di Ischia Podetti.

L'evolversi della situazione di degrado della pavimentazione della strada arginale, dovuta all'incremento di traffico e all'erosione delle scarpate è stato nel tempo oggetto di segnalazioni, contatti, prese di posizione a vario titolo e riunioni tra i soggetti coinvolti: Servizio Bacini Montani, Servizio Gestione Strade ed A.P.O.P. della Provincia Autonoma di Trento e il Servizio Gestione Strade e Parchi del Comune di Trento, dalle quali è scaturita la necessità di intervenire, considerata anche l'impossibilità di realizzare in tempi brevi delle valide alternative, al fine di non arrestare le attività presenti ed il conferimento dei rifiuti alla discarica Provinciale.

Con successivi incontri fra le parti si è dato origine ad accordo di massima che a grandi linee prevede che il Servizio Gestione Strade e Parchi del Comune di Trento si occupi della realizzazione dell'opera mentre la P.A.T., tramite ADEP e APOP, contribuisca al finanziamento dell'opera.

Le dimensioni della sezione stradale, posta in sommità dell'argine, e il pacchetto strutturale della stessa sono al momento inadeguati al traffico dei mezzi pesanti ai quali è sottoposta.

La carreggiata ad un'unica corsia, di larghezza variabile fra 3,1 m e 4,16 m, è di fatto un senso unico alternato che, grazie alla naturale conformazione dell'argine, è caratterizzata da ampia visibilità. La visibilità è ottimale in quanto lo sviluppo stradale è per lunghi tratti rettilineo ed i margini della carreggiata sono privi di ostacoli. Il numero degli automezzi pesanti, circa 40 all'ora, che transitano sulla via e le caratteristiche di visibilità sopradescritte, che rendono il transito sicuro, permettono di accettare una viabilità a senso unico alternato, a patto di aumentare, dove possibile, le piazzole di interscambio al fine di renderla più scorrevole.

La strada è generalmente interessata da "ormai" fessurate che in alcuni tratti raggiungono un elevato livello di severità.

Le banchine stradali, soprattutto nel limite della carreggiata opposto al fiume Adige, sono interessate da cedimenti localizzati che coinvolgono a più livelli anche le rare piazzole di interscambio presenti e interessate in alcuni punti da fenomeni di erosione che possono compromettere la stabilità delle stesse.

I dissesti hanno causato la perdita di planarità dello strato di usura che impedisce il regolare deflusso delle acque meteoriche interamente affidato alla pendenza trasversale della carreggiata.

La perdita di planarità della carreggiata in alcuni punti produce una stagnazione delle acque, contribuendo ad aumentare i fenomeni di fessurazione, in altri punti genera uno smaltimento concentrato delle acque che contribuisce ai fenomeni erosivi segnalati.

In sintesi i dissesti presenti sono causati dall'inadeguatezza al traffico veicolare pesante sul pacchetto strutturale che vengono accelerati dall'irregolare smaltimento delle acque meteoriche causato dai dissesti stessi.

Il comune di Trento nel tempo ha eseguito la manutenzione ordinaria, soprattutto con tecniche a freddo, per limitare il progredire dei dissesti e tappare le buche in formazione presenti sulla carreggiata. Gli interventi di manutenzione ordinaria hanno rallentato il progredire dei dissesti ma non sono riusciti ad arrestarli a causa delle problematiche descritte precedentemente.

L'evolversi della situazione rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria con lo scopo di risolvere le problematiche ed attenuare i problemi viabilistici presenti.

I suddetti interventi riguardanti due tratti relativi alla strada arginale compresa fra il ponte San Giorgio e il complesso Rigotti-Sativa sono oggetto del presente Protocollo.

- D. Il tratto stradale in argomento necessita di interventi di sistemazione della sovrastruttura stradale per garantire nella più ampia sicurezza il passaggio dei mezzi pesanti. In considerazione che l'intervento si configura quale manutenzione straordinaria, le Parti convengono che il Comune di Trento predisporrà gli elaborati tecnico economici di perizia con gli elaborati come meglio precisati in seguito e redatti ai sensi dell'art. 52 della L.P. n. 26/1993 e s.m.
- E. Da quanto sopra evidenziato la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Protocollo è di interesse sia della Provincia Autonoma di Trento che del Comune di Trento. Nello specifico per quanto riguarda la Provincia tramite il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie di APOP, in considerazione che l'intervento in argomento è stato previsto nel Documento di programmazione settoriale (DPS 2020 - 2022) in materia di Infrastrutture e trasporti - Sezioni Infrastrutture stradali statali e provinciali - Infrastrutture ciclopedonali", approvato con deliberazione n. 940 di data 10 luglio 2020 e tramite ADEP in quanto l'opera permette l'attività gestionale della discarica di Ischia Po-detti di competenza provinciale e dell'ADEP in particolare.

- F. Una parte dell'intervento rimane a carico del comune di Trento. Al fine di garantire il completo finanziamento dell'opera una parte della spesa (quella a carico del bilancio provinciale), trova copertura con le risorse messe appositamente a disposizione per questo intervento.
- G. Per quanto riguarda il Comune il Competente Servizio Gestione Strade e Parchi ha dato la propria disponibilità per procedere alla predisposizione degli elaborati della perizia tecnica economica di spesa e alla esecuzione dei lavori, previa approvazione di apposito schema di Protocollo di Intesa. In particolare l'Amministrazione comunale ha anche dato la propria disponibilità a partecipare finanziariamente alla realizzazione dell'intervento, accollandosi gli oneri relativi ad una quota parte così come in seguito meglio specificato.
- H. Per il suddetto intervento il cui costo complessivo ammonta ad € 416.000,00 , ADEP mette a disposizione euro 250.000,00=, mentre il restante onere di euro 106.000,00= sarà coperto con risorse a carico del bilancio provinciale e provvedimento APOP/Servizio Opere Stradali e Ferroviarie e infine l'importo di euro 60.000,00= sarà a carico del Comune di Trento.
- I. Il Comune di Trento con Delibera di Giunta Comunale n° _____ di data _____ ha approvato il presente schema e autorizzato la stipula.
- L. La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. ____ di data ____ ha autorizzato la stipula del presente Protocollo di Intesa.
- M. La Provincia Autonoma di Trento, tramite ADEP ha autorizzato la stipula del presente Protocollo di Intesa.

Tutto ciò premesso, il giorno _____ dell'anno 2020, si stipula e conviene quanto segue:

1. VALORE NEGOZIALE DELLE PREMESSE

- 1.1. Le premesse fanno parte integrante di questo Protocollo.

2. OGGETTO DELL'PROTOCOLLO

2.1 Costituiscono oggetto del presente Protocollo, perfezionato fra ADEP e APOP della Provincia e il Comune, questo ultimo quale soggetto che provvederà allo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, ovvero i seguenti compiti da prestarsi ai fini della progettazione e realizzazione dei lavori di sistemazione della strada arginale in sponda idrografica destra del Fiume Adige in località Laghetti della Vela. Sistemazione strada arginale per Ischia-Podetti nel Comune di Trento:

- 2.1.1** redazione della perizia tecnica economica costituita almeno dai seguenti elaborati:
- relazione descrittiva;
 - computo metrico;
 - elaborati grafici esplicativi;
 - alcune sezioni;
 - elaborati necessari ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.;
- 2.1.2** redazione della perizia geologica-geotecnica, studi, rilievi, tipi di frazionamento previsti dalla normativa vigente o necessari per l'espletamento dell'incarico (solo con riferimento alla piazzole);
- 2.1.3** svolgimento in collaborazione col Servizio Opere Stradali e Ferroviarie delle attività necessarie per l'acquisizione degli eventuali pareri tecnici, autorizzazioni o nulla-osta necessari per l'approvazione degli elaborati tecnici economici di perizia da acquisire anche in sede di Conferenza dei Servizi;
- 2.1.4** espletamento della direzione dei lavori, assistenza di cantiere, liquidazione, eventuale sicurezza in fase di esecuzione e collaudo delle opere;

2.1.5 redazione delle eventuali varianti progettuali in corso d'opera;

2.1.6 affidamento ed esecuzione dei lavori previsti dagli elaborati progettuali di perizia;

Le attività di liquidazione\erogazione delle somme in acconto (per la parte di intervento di competenza provinciale) sono di competenza ADEP e del Servizio Opere stradali e Ferroviarie e a queste ultime dovrà essere inoltrata la documentazione di rendicontazione per l'erogazione del saldo a favore del Comune (da erogare da parte delle Agenzie in proporzione alla quota di spesa di propria competenza).

2.2 Il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie viene qui individuata come Struttura di merito per APOP.

3 REFERENTI E RESPONSABILITA'

3.1 Il Comune individua nel Dirigente del Servizio Gestione Strade e Parchi il proprio referente per i rapporti con le suddette Agenzie provinciali.

3.2 Qualora si rendesse necessario affidare a soggetti esterni, incarichi e/o consulenze per l'espletamento di attività connesse a quanto oggetto del presente Protocollo, il Comune si impegna a informare preventivamente il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie per APOP, che in caso di assenso del Servizio provinciale, APOP dovrà prevedere la messa a disposizione delle relative risorse finanziarie. Per l'affidamento e l'espletamento di tali incarichi il Comune si impegna a osservare e far osservare la normativa vigente in materia.

3.3 Il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie di APOP vigilerà affinché le attività oggetto del presente Protocollo siano svolte con la necessaria diligenza e tempestività, ferma restando in capo al Comune la responsabilità di quanto progettato e realizzato.

3.4 Il referente del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie potrà, per quanto di competenza, inoltrare richieste ai tecnici incaricati. I tecnici incaricati risponderanno a tali richieste, accogliendole o meno, secondo le rispettive competenze. Il referente per il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie ha facoltà di eseguire verifiche e sopralluoghi a cura e spese della Provincia .

3.5 Riguardo alle attività oggetto del presente Protocollo, il Comune assume nei confronti delle Agenzie le responsabilità e gli obblighi normalmente posti in capo alla Stazione Appaltante.

Il Comune, si obbliga ad enunciare espressamente, in tutti gli atti adottati nell'espletamento delle attività delegate, che lo stesso opera in virtù del presente atto.

Le attività oggetto del presente Protocollo non possono essere delegate ad altro soggetto, senza il preventivo consenso delle Agenzie provinciali.

4 COSTO STIMATO DELL'OPERA

4.1 Il costo stimato dell'opera oggetto del presente Protocollo, comprensiva di ogni voce, prevede una spesa complessiva di euro 416.000,00=, dei quali euro 250.000,00= a carico del bilancio ADEP; 106.000,00= a carico del bilancio provinciale (di competenza APOP) ed euro 60.000,00 = a carico del bilancio comunale.

4.2 Il costo complessivo stimato di cui al precedente punto, rappresenta il limite di spesa massimo per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Protocollo. Scostamenti in aumento rispetto a tale importo, non sono ammessi per l'importo a carico del bilancio provinciale se non previa autorizzazione del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie sentita ADEP.

5 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

5.1 Il Comune si impegna a presentare al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie di APOP gli elaborati di perizia come precisati al punto 1. del presente Protocollo entro 3 mesi

dalla data di perfezionamento del presente Protocollo; tutto questo per l'acquisizione dei pareri e nulla osta di competenza provinciale.

5.2 Tale termine può essere prorogato dal servizio Opere Stradali e Ferroviarie, sentita ADEP, con proprio atto, su apposita richiesta del Comune; a tal fine il Comune deve dare preventiva e tempestiva comunicazione ai referenti di ADEP e del servizio Opere stradali e Ferroviarie delle proroghe che ritiene indispensabile per un corretto e completo assolvimento delle attività oggetto di convenzione.

5.3 Eventuali sospensioni delle attività disposte per cause di forza maggiore dal Soggetto Delegato dovranno in ogni caso essere comunicate entro dieci giorni al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, per l'adozione dell'eventuale conseguente atto ricognitivo, sentita ADEP.

6 VARIANTI PROGETTUALI

6.1 Eventuali varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente concordate tra il Comune e le Agenzie, nonché approvate dal Servizio Opere Stradali e ferroviarie sentita ADEP con apposito atto.

7 RAPPORTI FINANZIARI

7.1 ADEP e il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (ciascuno in proporzione alla spesa prevista a loro carico) erogheranno al Comune, tramite acconti su fabbisogno di cassa, la partecipazione alla spesa e i finanziamenti, necessari per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada arginale in sponda idrografica destra del Fiume Adige in località Laghetti della Vela. Sistemazione strada arginale per Ischia-Podetti nel Comune di Trento.

7.2 Il Comune provvederà poi a rendicontare la spesa sostenuta, trasmettendo il relativo certificato di regolare esecuzione. Tale documentazione comprensiva del provvedimento di approvazione del quadro della spesa sostenuta andrà trasmessa al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie ed ad ADEP, per l'erogazione del saldo ciascuno per la parte di propria competenza, calcolato sulla base delle risorse messe a disposizione. Le attività di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione si prevede saranno concluse entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del presente Protocollo.

7.3 Il Comune inoltrerà la suddetta documentazione al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie e ad ADEP entro 3 mesi dall'avvenuto rilascio del certificato di regolare esecuzione degli interventi realizzati.

7.4 Le Agenzie provinciali non riconosceranno al Comune corrispettivi o rimborsi per prestazioni rese dalle stesse, con propri mezzi, strutture e personale, rientranti nelle attività costituenti l'oggetto della convenzione.

7.5 Prima dell'erogazione del saldo al comune di Trento si procederà congiuntamente ad effettuare un sopralluogo e si provvederà a redarre in contraddittorio apposito verbale circa la realizzazione di quanto previsto dagli elaborati di perizia approvati e l'adempimento di quanto previsto dal presente Protocollo.

8 NORMATIVA APPLICABILE

8.1 Nell'esercizio delle attività previste nel presente Protocollo, i soggetti sottoscrittori sono tenuti al rispetto della normativa in materia di lavori pubblici vigente nella Provincia Autonoma di Trento, delle vigenti disposizioni in materia anticorruzione. Il soggetto (Comune) che realizza l'intervento si impegna ad enunciare espressamente, in tutti gli atti adottati nell'espletamento delle attività previste, che esso opera quale in virtù del presente Protocollo, redatto ai sensi dell'art. 16 bis della L.P. 30 novembre 1992, n. 23.

9 RISOLUZIONE – REVOCA - CONTROVERSIE

- 9.1 Le Agenzie provinciali si riservano, nei seguenti casi, la facoltà di risolvere contestualmente il presente Protocollo:
- per l'inadempimento agli obblighi stabiliti e agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa e delle disposizioni vigenti, anche quando, il Comune, per negligenza ed imperizia, comprometta in qualunque fase la tempestiva e buona riuscita della progettazione ed esecuzione dei lavori ricompresi nelle attività costituenti oggetto dell'Protocollo;
 - qualora il Comune non provveda all'espletamento di quanto alle stesse affidato nei termini previsti al precedente art. 6.).

Resta inteso, che in caso di risoluzione dell'Accordo conseguente ai casi precedentemente individuati, ADEP e il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (in proporzione alla spesa prevista di loro competenza) provvederanno a rimborsare le spese già sostenute ed approvate con le modalità sopra indicate.

- 9.2 Nel caso di revoca del presente Protocollo per motivi di pubblico interesse, ADEP di concerto con APOP provvederanno comunque al pagamento (ognuno in proporzione alla spesa prevista di propria competenza) al Comune delle eventuali spese da questo ultimo effettivamente già sostenute per l'espletamento parziale delle attività delegate, fermi restando gli adempimenti di cui al precedente art. 7).

- 9.3 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Protocollo.

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una Parte contro l'altra in rapporto al presente Protocollo e per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le Parti contraenti è competente il Foro di Trento, restando la giurisdizione esclusiva del giudice di Intesa ex art. 133 comma 1 lett. a) n. 2) del Codice del Processo Amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

Per il COMUNE DI TRENTO

Il Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi

Ing. Claudia Patton

Per ADEP

Il Dirigente

Ing. Fabio Berlanda

Per Apop

Il Dirigente

Ing. Luciano Martorano